

Trinseo valuta dismissioni in Germania

Sotto esame e già in fase di consultazione con i sindacati due impianti per stirene monomero e polibutadiene. In Italia, API ferma per Covid-19.

3 aprile 2020 08:55

Presentando gli aggiornamenti sulle stime dei risultati finanziari 2020 alla luce dell'emergenza Covid-19, il gruppo statunitense Trinseo ha annunciato di aver avviato consultazioni con i sindacati tedeschi in vista di una possibile chiusura o sospensione di alcune attività in Germania.



Il processo di revisione, seguito ad un'analisi approfondita di risultati e prospettive, riguarda la produzione di stirene monomero a Boehlen e quella di polibutadiene (a base nickel e neodimio) a Schkopau, con capacità pari rispettivamente a 300.000 e 30.000 tonnellate annue.

La società motiva la decisione con i margini operativi netti (Ebitda adj) delle due attività, negativi per 18 milioni di dollari nell'esercizio 2019. In particolare, la produzione effettiva di stirene monomero è stata pari, nell'ultimo triennio, a 200.000 tonnellate annue, ovvero due terzi della capacità teorica dell'impianto, anche a causa di problemi di approvvigionamento; l'anno scorso la produzione si è attestata a sole 150.000 tonnellate, a causa di interruzioni non programmate. Trinseo ha confermato l'impegno a continuare la produzione di altre specialità nel sito di Schkopau, tra cui polistirene e gomme SSBR ed ESBR.



Per quanto concerne, invece, la continuità delle attività produttive durante l'emergenza Covid-19, Trinseo sta mantenendo operativi tutti i suoi impianti, ad eccezione di quello di Mussolente, in Italia (API Plastics), fermato temporaneamente per ottemperare al decreto Chiudi Italia del Governo. Lo

stabilimento vicentino, attivo nel compounding di materiali termoplastici, elastomeri e bioplastiche, è entrato a far parte di Trinseo nel 2017.